

 Cambridge English
Exam Preparation Centre

 PUGLIA
FESR-FSE
2014/2020
Il futuro alle porte di tutti

 REGIONE
PUGLIA



MIM – Ministero dell'Istruzione e del Merito
ISTITUTO COMPRESIVO POLO 1
Via G. Colaci, 65 – tel. - fax 0832947311 – 73043 – COPERTINO (Lecce)
C.F. 80012600757 - Cod. Mecc. LEIC867001
Codice IPA: ISTSC_LEIC867001 C. U. UF0EUK
Banca Intesa San Paolo, cod. IBAN: IT V 03069 79701 000000 46007



SISTEMA DI VERIFICA E VALUTAZIONE

E-mail LEIC867001@istruzione.it - PEC <mailto:leic867001@pec.istruzione.it>
SITO <http://www.polo1copertino.edu.it/>

PREMESSA

“La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze” (art.1 D.L.vo 62/2017).

NORMATIVA DI RIFERIMENTO

D.P.R. 122/2009 – Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia.

Legge 13 luglio 2015, n. 107: Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

D.Lgs 13 aprile 2017, n. 62: Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato.

D.M. 3 ottobre 2017, n. 741: Regolamentazione dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

D.M. 3 ottobre 2017, n. 742: Regolamentazione delle modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione.

Circolare MIUR 10 ottobre 2017, n. 1865: Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Decreto legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito con modificazioni della **legge 6 giugno 2020, n. 41**.

OM 172 del 4 dicembre 2020 e Linee Guida: La formulazione dei giudizi descrittivi nella valutazione periodica e finale della scuola primaria.

Legge 1° ottobre 2024, n. 150 – “Valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutele dell'autorevolezza del personale scolastico, indirizzi scolastici differenziati”.

O.M. 2025 Valutazione apprendimenti scuola primaria e valutazione comportamento secondaria di I grado

FINALITA'	<p>LA VALUTAZIONE:</p> <p>La valutazione, ai sensi del D.lgs. 62/2017, ha finalità formativa ed educativa:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione; -concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli allievi; -documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze. <p>La valutazione: è coerente</p> <ul style="list-style-type: none"> -con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, -con la personalizzazione dei percorsi e – con le Indicazioni Nazionali per il curricolo; è effettuata dai docenti -nell'esercizio della propria autonomia professionale, -in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei Docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'offerta Formativa. <p>Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni.</p> <p>L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi e partecipa alle rilevazioni nazionali dei livelli di apprendimento ai fini della valutazione del sistema nazionale di istruzione e della qualità del proprio servizio.</p>
OBIETTIVI	<p>È un processo che si esercita su tutte le componenti e le attività del processo formativo. La valutazione comporta l'unificazione di tutti i dati raccolti.</p> <p>Si articola in tre momenti: iniziale – in itinere – finale.</p> <p>COSA VALUTIAMO:</p> <p>l'apprendimento, cioè il raggiungimento degli obiettivi cognitivi e meta cognitivi, con particolare attenzione al processo e non solo al prodotto; quindi il miglioramento rispetto alla situazione di partenza;</p> <p>aspetti del comportamento, cioè il raggiungimento di obiettivi relazionali: livello di rispetto delle persone, delle norme e regole condivise e dell'ambiente scolastico, l'atteggiamento dello studente.</p> <p>La valutazione degli aspetti del comportamento tiene in considerazione, oltre alle eventuali precise e motivate osservazioni presentate dai singoli docenti, i seguenti indicatori:</p> <ul style="list-style-type: none"> - interesse e partecipazione, - impegno, - socialità e comportamento, frequenza. <p>L'impegno si intende riferito alla: disponibilità ad impegnarsi con una quantità di lavoro adeguata, capacità di organizzare il proprio lavoro, con riferimento anche ai compiti a casa, con continuità, puntualità e precisione</p>

	<p>La partecipazione si intende riferita al complesso degli atteggiamenti dello studente nel lavoro comune durante le lezioni, nelle attività di laboratorio, e, in particolare per: - l'attenzione dimostrata - la capacità di concentrazione mantenuta nel perseguire un dato obiettivo – l'interesse verso il dialogo educativo, dimostrato attraverso interventi e domande.</p> <p>La socialità e il comportamento intesi come: rispetto dell'ambiente scolastico - rispetto delle norme comportamentali – rispetto delle persone – rispetto delle consegne - rispetto dei ruoli.</p> <p>La frequenza intesa come grado di presenza alle lezioni.</p>
<p>FUNZIONI DELLA VALUTAZIONE</p>	<p>La valutazione, ai sensi del D.Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze esplicitate nel curriculum d'Istituto, redatto secondo le Indicazioni Nazionali. Il processo di valutazione consta di tre momenti:</p> <p>1. la valutazione diagnostica o iniziale, attraverso prove strutturate d'Istituto, serve a individuare il livello di partenza degli alunni; Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati attesi, tenendo conto:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Della situazione di partenza; • Dell'analisi dei prerequisiti; • Delle situazioni personali (bisogni, interessi, background socio-culturale, provenienza, ...); • Dell'individuazione degli obiettivi didattici minimi richiesti. <p>1. la valutazione formativa o in itinere è finalizzata a cogliere informazioni continue sul processo di apprendimento. Favorisce l'autovalutazione da parte degli alunni e fornisce ai docenti indicazioni per attivare eventuali correttivi all'azione didattica o predisporre interventi di recupero e rinforzo;</p> <p>2. la valutazione sommativa o finale che si effettua al termine dell'intervento formativo, alla fine del quadrimestre e a fine anno, serve per accertare in che misura sono stati raggiunti gli obiettivi e i livelli di apprendimento.</p>
<p>STRUMENTI DELLA VALUTAZIONE</p>	<p>L'accertamento delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di alunni e studenti e dei processi di apprendimento individuali potrà essere effettuato attraverso una molteplicità di strumenti di misurazione.</p> <p>Solo a titolo esemplificativo si citano:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Osservazione occasionale e sistematica degli alunni e del contesto scolastico, ponendo particolare attenzione a relazioni, modalità di apprendimento, conquiste, difficoltà; • Griglie per la rilevazione dei traguardi di sviluppo; • Esperienze di apprendimento finalizzato che permettano all'alunno di mostrare le capacità e le abilità;

	<ul style="list-style-type: none"> • Prove strutturate d'ingresso, intermedie e finali comuni a tutte le classi su modello Invalsi; • Interrogazioni; Interventi spontanei, se pertinenti; • Compiti di realtà, che implicano una situazione problematica, complessa e nuova, quanto più possibile vicina al mondo reale, da risolvere utilizzando conoscenze e abilità già acquisite e trasferendo procedure e condotte cognitive in contesti e ambiti di riferimento moderatamente diversi da quelli resi familiari dalla pratica didattica.
<p>MODALITA' E CRITERI DELLA VALUTAZIONE PERIODICA E FINALE E DEL COMPORTAMENTO</p>	<p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>- A decorrere dall'anno scolastico 2024/2025, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica, attraverso giudizi sintetici correlati alla descrizione dei livelli di apprendimento raggiunti, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti.</p> <p>- I giudizi sintetici, da riportare nel documento di valutazione per ciascuna disciplina del curriculum, ivi compreso l'insegnamento dell'educazione civica, sono, in ordine decrescente: ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente. È possibile riportare nel documento di valutazione i principali obiettivi di apprendimento previsti dal curriculum di istituto per ciascuna disciplina.</p> <p>Al fine di garantire efficacia comunicativa, trasparenza e tempestività della valutazione del percorso scolastico, si adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>La valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e del comportamento viene effettuata con l'attribuzione di un voto numerico espresso in decimi.</p> <p>Un voto pari o superiore a 6/10 significa che i livelli di apprendimento attesi per il relativo anno sono stati raggiunti. Un voto inferiore a 6/10 significa una parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento attesi. Un voto inferiore a 6/10 in una o più materie non comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato finale. Tuttavia, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione a maggioranza dei voti e con decisione motivata.</p> <p>La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe (Consiglio di Classe di Scuola Sec. di primo grado). I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente. I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti di religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.</p>

	<p>La valutazione è integrata dalla descrizione</p> <ul style="list-style-type: none"> – del processo; – del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. <p>I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all’ampliamento e all’arricchimento dell’offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull’interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.</p> <p>Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal DIRIGENTE SCOLASTICO o da suo delegato (Docente prevalente del Team di Primaria, Docente coordinatore del Consiglio di Classe di Sec. di primo grado).</p>
<p>AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA</p>	<p>Nella Scuola Primaria</p> <p>Gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.</p> <p>I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all’unanimità, possono non ammettere l’alunna o l’alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.</p> <p>Il docente di Religione o di Attività Alternativa all’I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.</p> <p>I docenti di sostegno partecipano al processo educativo di tutti gli allievi della classe e quindi fanno parte a pieno titolo del Consiglio di classe con diritto di voto per tutti gli allievi della classe, sia o no certificati. Se ci sono più docenti di sostegno che seguono lo stesso allievo, questa partecipazione deve “confluire” su un’unica posizione e quindi il loro voto all’interno del Consiglio di classe vale “uno”, per qualsiasi allievo, sia o no certificato.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO</p> <p>Il D.Lgs. 62/2017, all’art.6, interviene sull’ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all’esame conclusivo del primo ciclo. L’ammissione alle classi seconda e terza di scuola secondaria di primo grado è disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline. Pertanto, l’alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare sul documento di valutazione e se ha partecipato, entro aprile, alle prove nazionali di Italiano, Matematica e inglese predisposte dall’INVALSI.</p> <p>Il Consiglio della Classe analizza il processo di maturazione di ciascun alunno nell’apprendimento considerando in particolare:</p> <p>la situazione di partenza;</p> <ul style="list-style-type: none"> - situazioni certificate di disabilità; - situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento; - condizioni personali e specifiche che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell’acquisizione di conoscenze e abilità; - frequenza irregolare; - l’andamento nel corso dell’anno, valutando: - le risposte positive agli stimoli e ai supporti personalizzati ricevuti;

	<ul style="list-style-type: none"> - la costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa; - l'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici; - il miglioramento rispetto alla situazione di partenza; <p>Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo.</p> <p>Il docente di Religione o di Attività Alternativa all'I.R.C. esprime un giudizio e partecipa alla valutazione soltanto per gli alunni che si avvalgono.</p> <p>In sede di scrutinio il voto di NON ammissione dell'insegnante di religione o di attività alternative – per i soli alunni che si avvalgono di detti insegnamenti – se determinante per la decisione assunta dal consiglio di classe, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.</p> <p>La non ammissione, in ogni caso, deve essere deliberata dal Consiglio di Classe a maggioranza, dopo avere attentamente valutato il quadro complessivo della situazione dell'alunno.</p> <p>Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, pertanto il monte ore annuale di lezione è di 990 ore e il limite massimo di assenze consentite in 247,5 ore. Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della R. C. né di attività alternative, il monte ore annuale è decurtato di 33 ore.</p> <p>Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione.</p> <p>Fra le casistiche apprezzabili ai fini delle deroghe previste, le assenze dovute a</p> <ul style="list-style-type: none"> - gravi motivi di salute adeguatamente documentati - ricovero ospedaliero; - terapie e/o cure programmate; - grave disagio socio-culturale certificato dai servizi sociali; - assenze di alunni stranieri per motivi legati alla loro cultura, economia e alle tradizioni dei paesi di origine; - partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.; - gravi motivi di famiglia documentati anche con autocertificazione. <p>- (DELIBERA Collegio docenti N. 5 del 2 settembre 2024)</p> <ul style="list-style-type: none"> - il voto di ammissione sarà aumentato fino ad un massimo di cinque - decimi di punto per la partecipazione di almeno il 70% delle ore previste a progetti PNRR, PN2127 e progetti d'Istituto.
TIPOLOGIE DI PROVE	<p>In ciascuna fase dell'anno scolastico e per ciascuna tipologia di valutazione su indicata (Diagnostica, Formativa e Sommativa), si fa ricorso ad una pluralità di prove di verifica che vengono valutate</p>

	<p>attraverso griglie di correzione concordate collegialmente e rese note agli studenti e alle famiglie:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Prove a stimolo aperto e risposta aperta quali testi di vario genere, interrogazioni, relazioni; - prove a stimolo chiuso e risposta aperta quali brevi saggi, attività di ricerca; - prove semistrutturate; - test di profitto (prove ginniche); - prove strutturate quali vero/falso, scelta multipla, completamenti, corrispondenze; - prove pratiche quali realizzazione di brani musicali, di elaborati digitali, di tavole di disegno; - compiti di realtà o autentici: compiti complessi di simulazione di contesti reali o in contesti reali, in cui gli alunni usano conoscenze e abilità dimostrando le loro competenze.
FUNZIONI DELLE VERIFICHE	<p>Le verifiche sono una rilevazione il più possibile oggettiva e quantitativamente misurabile delle conoscenze e delle abilità acquisite dall'alunno. Le verifiche sono strumenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - con cui l'allievo prende consapevolezza delle conoscenze, delle abilità e delle competenze acquisite, ma anche delle eventuali difficoltà in ordine al percorso acquisito; - con cui il docente identifica gli esiti del suo insegnamento, in vista di una continua messa a punto delle metodologie didattiche e degli obiettivi.
PREDISPOSIZIONE PROVE DI VERIFICA	<p>Le prove vengono predisposte tenendo conto degli obiettivi minimi (soglia di irrinunciabilità) delle discipline e della mappa cognitiva della classe al fine di garantire a tutti pari opportunità formative e di apprendimento.</p> <p>Per gli alunni disabili le prove vengono predisposte in collaborazione con il docente di sostegno sulla base del Piano Educativo Individualizzato.</p>
STRUTTURA DELLE PROVE DI ISTITUTO -di ingresso e quadrimestrali -	<p>All'inizio di ogni anno scolastico, in ogni classe e con modalità unificate per interclasse, vengono somministrate le Prove di Istituto di ingresso, di italiano, matematica e inglese, i cui esiti sono funzionali alla programmazione delle attività. Al termine di ogni quadrimestre, le prove di italiano, matematica e inglese, vengono somministrate con le stesse modalità delle prove di ingresso. Le Prove di Istituto - di ingresso e quadrimestrali -, sono strutturate in analogia al modello proposto dall'INVALSI e sono valutate su base decimale o con giudizi opportunamente formulati.</p>
STRUTTURA DELLE PROVE LINGUA ITALIANA	<p>Le prove valutano la <i>competenza</i> suddivisa in tre sotto-competenze e per ognuna sono previsti quesiti a risposta chiusa o aperta, secondo il seguente schema:</p> <p>competenza testuale</p> <ul style="list-style-type: none"> • individuare nel testo informazioni esplicite • elaborare una comprensione globale del testo e • sviluppare un'interpretazione • riflettere sul contenuto e sulla forma del testo e valutarli. <p>competenza grammaticale</p> <p>Saper riconoscere e utilizzare efficacemente nella comunicazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Morfologia verbale

	<ul style="list-style-type: none"> • Sistema pronominale • Parti del discorso • Principali funzioni sintattiche • Rapporti logico-semantici • Punteggiatura competenza lessicale • Saper selezionare la particolare accezione di significato pertinente • Saper formulare ipotesi sul possibile significato • Saper individuare legami semantici e morfologici • Saper individuare i diversi campi semantici del testo, la loro strutturazione interna e le relazioni tra di essi. 		
MATEMATICA	<p>Le prove valutano le seguenti competenze:</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica; • saper riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni e saper utilizzare strumenti di misura; • conoscere e padroneggiare algoritmi e procedure; • conoscere e padroneggiare diverse forme di rappresentazione e saper passare da una all'altra • verbale, scritta, simbolica, grafica; • acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico; • utilizzare la matematica appresa per il trattamento quantitativo dell'informazione in ambito; • saper risolvere problemi utilizzando gli strumenti della matematica; scientifico, tecnologico, economico e sociale. <p>AMBITI DI CONTENUTO (<i>classi prime, seconde, terze, quarte</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Spazi e figure • Misura, dati e previsioni <p>AMBITI DI CONTENUTO (<i>classi quinte</i>)</p> <ul style="list-style-type: none"> • Numeri • Spazi e figure • Misura, dati e previsioni • Relazioni e funzioni 		
LINGUA INGLESE		I QUADRIMESTRE	II QUADRIMESTRE
	CLASSE I	Comprensione orale Comprensione scritta	Comprensione orale Comprensione scritta
	CLASSE II	Comprensione orale Comprensione scritta	Comprensione orale Comprensione scritta
	CLASSE III	Comprensione orale Comprensione scritta	Comprensione orale Comprensione scritta
	CLASSE IV	Comprensione orale Comprensione scritta Produzione scritta	Comprensione orale Strutture grammaticali Interazione scritta
	CLASSE V	Comprensione orale Comprensione scritta Produzione scritta	Comprensione orale Strutture grammaticali Interazione scritta

ATTRIBUZIONE DEL VOTO

La nuova normativa prevede per la **scuola primaria** che la **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti sia espressa con **giudizi sintetici – ottimo, distinto, buono, discreto, sufficiente, non sufficiente**, – integrati da una descrizione dettagliata dei **livelli di apprendimento** raggiunti dagli alunni. Questa modalità sarà estesa anche alla valutazione dell’**Educazione civica** e del **comportamento**.

OTTIMO: L’alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse e non proposte in precedenza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi, anche difficili, in modo originale e personale. Si esprime correttamente, con particolare proprietà di linguaggio, capacità critica e di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

DISTINTO: L’alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza, riuscendo ad affrontare anche situazioni complesse. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi anche difficili. Si esprime correttamente, con proprietà di linguaggio e capacità di argomentazione, in modalità adeguate al contesto.

BUONO: L’alunno svolge e porta a termine le attività con autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare conoscenze, abilità e competenze per svolgere con continuità compiti e risolvere problemi. Si esprime correttamente, collegando le principali informazioni e usando un linguaggio adeguato al contesto.

DISCRETO: L’alunno svolge e porta a termine le attività con parziale autonomia e consapevolezza. È in grado di utilizzare alcune conoscenze, abilità e competenze per svolgere compiti e risolvere problemi non particolarmente complessi. Si esprime correttamente, con un lessico semplice e adeguato al contesto.

SUFFICIENTE: L’alunno svolge le attività principalmente sotto la guida e con il supporto del docente. È in grado di applicare alcune conoscenze e abilità per svolgere semplici compiti e problemi, solo se già affrontati in precedenza. Si esprime con un lessico limitato e con qualche incertezza.

NON SUFFICIENTE: L’alunno non riesce abitualmente a svolgere le attività proposte, anche se guidato dal docente. Applica solo saltuariamente conoscenze e abilità per svolgere alcuni semplici compiti. Si esprime con incertezza e in maniera non adeguata al contesto.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell’elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

Ogni docente porta al Consiglio una proposta di voto risultante dalla media di:

- rendimento dello studente
- prove sostenute (prove scritte, prove di verifica orali)

partecipazione alla vita della classe.

In presenza di un giudizio NON SUFFICIENTE il docente in piena autonomia, tenendo conto dell'impegno, dei progressi e della partecipazione, deciderà se proporre un giudizio per eccesso o per difetto.

La valutazione **nella scuola secondaria di primo grado** è disciplinata dal **decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62** e si esprime attraverso voti in decimi che indicano i differenti livelli di apprendimento in ciascuna disciplina di studio. La valutazione dell'insegnamento della religione cattolica e dell'attività alternativa, per i soli alunni che si avvalgono di questi insegnamenti, è effettuata su una nota separata mediante giudizi sintetici. La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto. Ai sensi dell'**Ordinanza ministeriale 9 gennaio 2025, n. 3**, il comportamento è valutato attraverso un voto in decimi riportato nel documento di valutazione. Tale voto è riferito all'intero anno scolastico e, se inferiore a 6/10, determina la non ammissione alla classe successiva o all'esame di Stato, indipendentemente dai voti conseguiti nelle discipline di studio.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Il primo ciclo di istruzione si conclude con un esame di Stato secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e dal decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 741.

Possono sostenere l'esame gli studenti che hanno frequentato almeno i tre quarti del monte ore personalizzato, hanno partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte da INVALSI, non hanno ricevuto la sanzione disciplinare della non ammissione e hanno conseguito un voto di almeno 6/10 nella valutazione del comportamento. Possono sostenere l'esame di Stato anche i candidati privatisti alle condizioni precisate all'articolo 3 del decreto ministeriale 741/2017.

L'esame prevede tre prove scritte (italiano o lingua nella quale si svolge l'insegnamento, competenze logico-matematiche, inglese e seconda lingua comunitaria) in tre giornate diverse e un colloquio orale finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente delineato dalle Indicazioni nazionali per il curriculum. Il colloquio accerta anche il livello di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento trasversale di educazione civica.

Il voto finale, che viene riportato sul diploma, deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei quattro voti delle prove scritte e del colloquio. Se il voto finale è pari a 10/10, la Commissione d'esame, all'unanimità, può decidere di assegnare la lode.

Al termine del primo ciclo di istruzione viene altresì rilasciata una certificazione delle competenze, che attesta la capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742). La certificazione delle competenze è integrata da una sezione, a cura di INVALSI, che descrive i livelli conseguiti nelle prove nazionali di Italiano, matematica e lingua inglese.

VALUTAZIONE BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI	<p>Per gli alunni stranieri in fase di alfabetizzazione della lingua italiana si privilegia la valutazione formativa prendendo in considerazione gli obiettivi possibili individuati, i progressi realizzati, la motivazione e l'impegno e le potenzialità di apprendimento dimostrate.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Per gli alunni certificati ai sensi delle Legge 104/90 e della Legge 170/2010, La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), che rappresenta il prospetto di programmazione annuale di intervento educativo-didattico. • Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si terrà conto dei progressi compiuti e del raggiungimento degli obiettivi minimi curriculari stabiliti. - In base alla Legge 170/2010 gli alunni con DSA (Disturbo specifico dell'apprendimento), considerati alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) sarà elaborato un piano didattico personalizzato (P.D.P.) stilato sulla base delle loro potenzialità e delle loro particolari esigenze, prevedendo strumenti compensativi e dispensativi. La valutazione considererà i progressi registrati rispetto ad obiettivi specifici sia di tipo educativo sia di tipo didattico, le verifiche saranno mirate ad accertare il raggiungimento degli stessi.
COMUNICAZIONI SCUOLA FAMIGLIA	<p>La comunicazione della valutazione agli alunni e alla famiglia La comunicazione alla famiglia degli esiti della valutazione è tempestiva e viene effettuata attraverso: la restituzione degli esiti delle singole prove per la scuola primaria e secondaria</p> <ul style="list-style-type: none"> • attraverso il Registro Elettronico; • i colloqui periodici e calendarizzati; • la consegna/pubblicazione della scheda di valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre. I docenti segnalano, anche attraverso comunicazione scritta, le difficoltà di apprendimento che richiedono interventi mirati e condivisi scuola/famiglia. La comunicazione agli alunni degli esiti della valutazione avviene attraverso: • la correzione individuale e collegiale delle singole prove; • il dialogo e confronto su risultati attesi e ottenuti; • la condivisione della scheda di valutazione al termine del primo e del secondo quadrimestre; • la promozione dell'autovalutazione.
TIPOLOGIE DI INTERVENTO: RECUPERO SOSTEGNO	<p>La scuola prevede varie tipologie di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • in itinere • durante le attività di laboratorio • recupero a gruppi durante l'orario curricolare • Inoltre, previa copertura economica, si organizzano: corsi di recupero nel primo e nel secondo quadrimestre. <p>Nel primo quadrimestre a verifica intermedia; nel secondo quadrimestre dopo la valutazione intermedia.</p>
CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE	<p>La scuola certifica al termine della Scuola Primaria e del primo ciclo di istruzione le competenze progressivamente acquisite dalle alunne e dagli alunni al fine di favorirne l'orientamento per la prosecuzione degli studi.</p>

	<p>Il modello nazionale per la certificazione delle competenze fa riferimento: - al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;</p> <ul style="list-style-type: none"> - alle competenze chiave individuate dall'Unione Europea, così come recepite nell'ordinamento italiano; - alla definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze; - alla valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale; - al piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità; - all' indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale (al termine del primo ciclo) per italiano, matematica e sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese redatte dall'INVALSI. <p>Per le alunne e gli alunni con disabilità la certificazione redatta sul modello nazionale sarà accompagnata, se necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati di competenza agli obiettivi specifici del piano educativo individualizzato.</p>
<p>LE PROVE INVALSI</p>	<p>L'INVALSI effettua rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni Nazionali per il curricolo.</p> <p>Le rilevazioni degli apprendimenti contribuiscono al processo di autovalutazione delle istituzioni scolastiche e forniscono strumenti utili al progressivo miglioramento dell'efficacia dell'azione didattica.</p> <p>SCUOLA PRIMARIA</p> <p>Le prove INVALSI costituiscono attività ordinaria d'istituto.</p> <p>Nelle classi seconde si svolgono le prove d'italiano e matematica.</p> <p>Nelle classi quinte, insieme alle prove d'italiano e matematica è prevista una prova d'inglese sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese, coerente con il livello A1 QCER, Quadro Comune Europeo di Riferimento delle lingue.</p> <p>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO</p> <p>Le prove rappresentano un momento distinto del processo valutativo conclusivo del primo ciclo di istruzione. Esse riguardano italiano, matematica e inglese e fanno riferimento ai traguardi di sviluppo delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo.</p> <p>La prova d'inglese è incentrata sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il livello A2 QCER.</p>
<p>VALUTAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA</p>	
<p>Scuola dell'Infanzia: Il D.L.vo 62/2017 non prevede una sistematica valutazione degli alunni della Scuola dell'Infanzia; ciò nonostante vengono attivate pratiche valutative finalizzate a :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare processi da promuovere negli alunni; • Sostenere e rafforzare lo sviluppo e la maturazione di tutte le potenzialità degli bambini. <p>La valutazione consta di tre momenti fondamentali:</p>	

- Iniziale finalizzata ad evidenziare capacità e competenze in ingresso alla Scuola dell'Infanzia;
 - In itinere finalizzata ad evidenziare l'efficacia e l'adeguatezza delle proposte formative educative e alla loro eventuale ridefinizione;
 - Finale finalizzata valutare la qualità degli esiti formativi. La valutazione alla Scuola dell'Infanzia viene operata sulla base di due elementi:
 - l'osservazione, libera e sistematica, del processo di apprendimento sulla base di prodotti spontanei o a richiesta attuati dai bambini;
- la documentazione attraverso griglie di osservazione volta ad apprezzare i progressi individuali e di gruppo, per diverse fasce d'età, in merito a campi di esperienze e a competenze. I traguardi del percorso di sviluppo dei bambini di 5 anni vengono indicati su una scheda di passaggio, elaborata dalle docenti dell'Istituto Comprensivo, che viene consegnata alla Scuola Primaria nel momento di passaggio da un ordine scolastico ad un altro.

GRIGLIA DI OSSERVAZIONE PER IL COMPORTAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

INDICATORE	DESCRITTORE	COMPETENZA	GIUDIZIO		
			A = PIENAMENTE B = PARZIALMENTE C = LIMITATAMENTE		
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture	-Ha cura della propria persona -Rispetta le persone e le cose.			
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute	-Sa rispettare le regole fondamentali di convivenza.			
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di gruppo	-Dà il suo personale contributo nel gruppo di lavoro - Propone idee per la gestione di attività e giochi -Rispetta il proprio turno.			
RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri svolti con attenzione, cura e puntualità	-Ha cura ed è responsabile del proprio materiale e di quello della Scuola.			
RELAZIONALITA'	Relazioni positive con i compagni, gli insegnanti e altro personale della Scuola	- Sa riconoscere e controllare le proprie emozioni -Riconosce se stesso come appartenente al gruppo-gioco -Sa collaborare con i compagni e con l'adulto.			

Scheda informativa sui livelli di sviluppo

Sc. dell'infanzia _____ Frequenza Sc. Infanzia anni _____

Alunn _____ Data di nascita _____

COMPETENZE TRASVERSALI		*legenda	
ASSE AFFETTIVO- RELAZIONALE	Reagisce alle frustrazioni adattandosi positivamente		
	Porta a termine un'attività in maniera autonoma		
	Partecipa con interesse e attenzione alle attività		
	Esprime le proprie emozioni, sentimenti, opinioni con diversi linguaggi		
	Interagisce e collabora con il gruppo		
	Rispetta le regole della convivenza sociale		
ASSE COGNITIVO	CORPO E MOVIMENTO	Conosce e rappresenta il suo corpo e distingue le sue parti	
		Ha una buona coordinazione oculo-manuale	
		Discrimina la lateralità	
		Localizza se stesso, oggetti e persone negli spazi conosciuti	
		Memorizza ed esegue semplici sequenze ritmiche	
	LINGUA	Pronuncia correttamente tutti i suoni	
		Racconta esperienze vissute rispettando i nessi logici e spazio-temporali	
		Riproduce automaticamente segni e forme date	
	FORME E NUMERI	Riconosce forme bidimensionali	
		Opera con le quantità	
		Raggruppa e riordina sulla base di caratteristiche date	

* Legenda: A pienamente; B parzialmente; C limitatamente

INFORMAZIONI SUL CONTESTO FAMILIARE	
RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA	ATTEGGIAMENTO: <input type="checkbox"/> Collaborativo <input type="checkbox"/> Disinteressato <input type="checkbox"/> Critico
ALTRE OSSERVAZIONI	<hr/> <hr/>

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO Scuola Primaria e Secondaria di 1° grado

Il presente documento si ispira ai riferimenti normativi e pedagogici, e ai criteri adottati nella definizione e valutazione del comportamento degli allievi del nostro Istituto.

Obiettivo del documento è assicurare agli allievi e alle famiglie un'informazione trasparente sui criteri assunti nella valutazione del comportamento, promuovendo la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni. [Rif.: Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012].

La valutazione del comportamento ha lo scopo di favorire nell'allievo «l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare». [Rif.: D.P.R. 22 giugno 2009, n. 122, art. 7, comma 1]

La valutazione del comportamento fa riferimento allo sviluppo delle competenze di Cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'Istituzione scolastica.

La valutazione viene espressa con giudizio sintetico per la **scuola primaria** e con voto in decimi per **scuola secondaria di primo grado**.

Il comportamento degli studenti, valutato dal Consiglio di Classe, concorrerà alla valutazione complessiva dello studente. Il voto di condotta viene attribuito dall'intero Consiglio di Classe riunito per gli scrutini in base ai seguenti INDICATORI e alla seguente GRIGLIA DI VALUTAZIONE.

INDICATORI	DESCRIZIONE
CONVIVENZA CIVILE	Rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture
RISPETTO DELLE REGOLE	Rispetto delle regole convenute e del Regolamento di disciplina
PARTECIPAZIONE	Partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche
RESPONSABILITA'	Assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici
RELAZIONALITA'	Relazioni positive (collaborazione/disponibilità)

DESCRIZIONE DEI CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA PRIMARIA

VALUTAZIONE	INDICATORI
OTTIMO	L'alunno/a partecipa attivamente al proprio processo formativo, sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e collabora attivamente nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni. Rispetta puntualmente le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico; usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
DISTINTO	L'alunno/a sa controllare le proprie reazioni ed emozioni e sa collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni; rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.

BUONO	L'alunno/a di norma riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
DISCRETO	L'alunno/a non sempre riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco; cerca di collaborare nella classe e in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni ma, a volte, è fonte di disturbo durante le attività e deve essere richiamato dai docenti. Usa consapevolmente le forme più tipiche di cortesia (grazie, prego, per favore...) nei rapporti interpersonali.
SUFFICIENTE	L'alunno/a spesso non riesce a controllare le proprie reazioni ed emozioni durante le attività in classe e nel gioco. Non è ancora in grado di collaborare in gruppo in vista del conseguimento di obiettivi comuni e in diverse occasioni è fonte di disturbo durante le attività. Non sempre rispetta le regole stabilite e i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Deve essere sollecitato ad usare le forme di cortesia tipiche nei rapporti interpersonali.
NON SUFFICIENTE	L'alunno/a spesso è stato invitato a rispettare sé, i compagni e il personale scolastico. I docenti sono intervenuti per evitare sopraffazioni e prepotenze nei confronti dei più deboli o per arginare situazioni di pericolo per sé e per gli altri. Non sempre si dimostra rispettoso verso i beni comuni sia della scuola sia dell'ambiente extrascolastico. Non si prende cura del materiale proprio e altrui. Ha ricevuto richiami verbali e note disciplinari.

La decisione sul voto di comportamento viene assunta collegialmente dal Consiglio di classe. La gravità dei comportamenti che portano a una valutazione insufficiente deve essere documentata con gli atti dell'intero procedimento disciplinare che ha portato a tale decisione. Ogni delibera in tal senso deve essere formalmente assunta dal consiglio di classe.

Il voto di comportamento concorre, unitamente alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione complessiva dello studente.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA

Criteri di valutazione del comportamento: il voto espresso è la risultante della media dei voti espressi per ogni indicatore secondo la seguente classificazione

10	Comportamento sempre rispettoso delle persone e ordine e cura della propria postazione e in generale degli ambienti e materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute e del Regolamento di disciplina (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Assunzione dei propri doveri scolastici; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).
----	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

9	<p>Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti e dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto della maggior parte delle regole convenute e del Regolamento di disciplina (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione costante alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Generale assunzione dei propri doveri scolastici; assolvimento di quelli extrascolastici seppure non sempre in modo puntuale (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).</p>
8	<p>Comportamento rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione buona alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Discontinua assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).</p>
7	<p>Comportamento generalmente rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note scritte (RISPETTO DELLE REGOLE). Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento quasi sempre corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).</p>
6	<p>Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento) (CONVIVENZA CIVILE). Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE). Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari (RELAZIONALITÀ).</p>
5	<p>Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola (CONVIVENZA CIVILE). Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento di disciplina con presenza di provvedimenti disciplinari (RISPETTO DELLE REGOLE). Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche (PARTECIPAZIONE). Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline) (RESPONSABILITÀ). Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari (RELAZIONALITÀ).</p>

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA SEC. DI 1° GRADO		
VOTO	LIVELLO	DESCRITTORE
5	INSUFFICIENTE	<p>L'alunno possiede conoscenze lacunose e frammentarie. Dimostra limitate capacità di comprensione e di analisi delle discipline. Applica le conoscenze in modo incerto e non sempre pertinente. Si esprime con un lessico limitato, evidenziando carenze nell'applicazione del linguaggio specifico. Comprende e usa gli strumenti specifici della disciplina con difficoltà.</p>
6	SUFFICIENTE	<p>L'alunno possiede conoscenze semplici ed essenziali. Comprende e analizza in maniera sufficientemente adeguata. Applica le conoscenze in maniera non del tutto corretta e con difficoltà nella soluzione dei problemi. Si esprime con un lessico semplice. Usa gli strumenti specifici della disciplina in modo elementare.</p>
7	DISCRETO	<p>L'alunno possiede conoscenze generalmente esatte e complete. Dimostra discrete capacità di comprensione e di analisi delle discipline. Applica le conoscenze in maniera sostanzialmente corretta, pur presentando qualche incertezza nella soluzione di problemi complessi. Si esprime con una terminologia generica ma corretta. Comprende e usa gli strumenti specifici della disciplina con adeguata padronanza.</p>
8	BUONO	<p>L'alunno possiede conoscenze complete e approfondite. Dimostra apprezzabili capacità di comprensione e di analisi. Applica le conoscenze in modo corretto. Utilizza in modo consapevole il linguaggio specifico ed un lessico appropriato. Usa gli strumenti specifici della disciplina con padronanza e competenza.</p>
9	DISTINTO	<p>L'alunno possiede conoscenze esatte, complete e approfondite. Dimostra ottime capacità di comprensione e di analisi. Applica le conoscenze in modo corretto. Si orienta con sicurezza nella soluzione di problemi anche complessi, con risultati soddisfacenti. Utilizza con sicurezza i linguaggi specifici ed è in grado di applicare autonomamente quanto acquisito.</p>
10	OTTIMO	<p>L'alunno possiede conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite. Dimostra eccellenti capacità di analisi, sintesi e rielaborazione coadiuvate da senso critico e brillante capacità espositiva. Applica le conoscenze in modo preciso e con rigore logico, risolvendo problemi complessi in modo autonomo, con risultati esaurienti. Utilizza in maniera consapevole e originale gli strumenti, le capacità e le competenze acquisite con notevole padronanza.</p>

VALUTAZIONE EDUCAZIONE CIVICA

La nuova Educazione Civica, adottata dal Ministero con le Linee Guida del 7 settembre 2024, è un insegnamento trasversale. Rimane saldo il principio della condivisione delle competenze da raggiungere, dal momento che gli argomenti permeano tante discipline.

Spetta al docente coordinatore dell'insegnamento (non al docente nominato Coordinatore del Consiglio di Classe) che in ogni caso acquisisce elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe.

La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nel curricolo dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

I docenti della classe e il consiglio di classe possono avvalersi di strumenti condivisi, quali rubriche e griglie di osservazione, finalizzati ad accertare il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Anche per l'educazione civica il Collegio dei docenti delle scuole del primo ciclo, in coerenza con il disposto dell'art. 2 del D. Lgs. 62/2017, esplicita a quale livello di apprendimento corrisponde il voto in decimi attribuito agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Per gli alunni della scuola primaria, la valutazione avverrà in base alla normativa in vigore nell'anno scolastico di riferimento.

INDICATORI DI APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

CLASSE PRIMA, SECONDA E TERZA

Italiano

- Comprende testi orali e scritti d'uso quotidiano, letterari e non e riorganizza le informazioni
- Produce testi scritti e orali pertinenti e organici a seconda degli scopi e dei destinatari
- Riconosce e analizza le funzioni delle parole e della frase

Inglese

- Comprende e produce, con un lessico appropriato, messaggi orali su argomenti di vita quotidiana e di utilità pratica
- Comprende e produce espressioni scritte utilizzando correttamente le funzioni e le strutture linguistiche
- Conosce gli aspetti più significativi della cultura anglosassone

Francese

- Comprende e produce, con un lessico appropriato, messaggi orali su argomenti di vita quotidiana e di utilità pratica
- Comprende e produce espressioni scritte utilizzando correttamente le funzioni e le strutture linguistiche
- Conosce gli aspetti più significativi della cultura francofona

Spagnolo

- Comprende e produce, con un lessico appropriato, messaggi orali su argomenti di vita quotidiana e di utilità pratica
- Comprende e produce espressioni scritte utilizzando correttamente le funzioni e le strutture linguistiche
- Conosce gli aspetti più significativi della cultura spagnola

Educazione Civica

- Riconoscersi come persona, studente, cittadino inserito in una comunità in cui il rispetto delle regole e degli altri garantisce i diritti di ciascuno.
- Adotta nel proprio quotidiano semplici comportamenti finalizzati alla salvaguardia e alla valorizzazione dell'ambiente e del patrimonio naturale e culturale e a uno stile di vita più rispettoso dei diritti di tutte le persone.

- Utilizza in maniera semplice alcuni software, programmi, applicazioni e la rete internet, comprendendo i potenziali rischi in cui si potrebbe incorrere e adottando comuni strategie per evitarli

Storia

- Costruisce quadri di civiltà in base a indicatori di tipo fisico-geografico, sociale, economico, tecnologico, culturale e religioso, inquadrandoli cronologicamente
- Ricava informazioni da una o più fonti storiche
- Conosce e utilizza termini del linguaggio specifico

Geografia

- Conosce e interpreta le principali forme di rappresentazione grafica e cartografica
- Riconosce le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio per comprendere la sua organizzazione
- Individua connessioni con situazioni storiche, economiche e politiche
- Conosce e utilizza termini del linguaggio specifico

Matematica

- Ha acquisito consapevolezza e padronanza del calcolo nell'ambito degli insiemi numerici
- Sa applicare formule dirette e inverse, regole, proprietà e procedimenti
- Ha acquisito i procedimenti logici nella risoluzione dei problemi anche con l'uso di appropriati strumenti matematici
- Ha acquisito la simbologia e il linguaggio matematico

Scienze

- Conosce e applica semplici leggi fisiche e chimiche
- Conosce le caratteristiche degli organismi viventi e identifica il loro rapporto con l'ambiente
- Conosce e analizza fenomeni fisici, chimici e geologici relativi ai principali sistemi naturali
- Comprende e utilizza termini del linguaggio specifico

Tecnologia

- Osserva e analizza la realtà tecnologica in relazione all'uomo e all'ambiente
- Progetta e realizza esperienze operative
- Comprende e utilizza linguaggi specifici anche con l'utilizzo degli strumenti informatici

Musica

- Conosce e analizza le principali strutture musicali
- Comprende e usa il linguaggio specifico
- Esegue semplici melodie con uno strumento didattico
- Comprende i fenomeni sonori e i messaggi musicali

Arte e immagine

- Legge e interpreta messaggi specifici rapportandoli al contesto in cui sono stati prodotti
- Progetta e produce messaggi visivi con l'uso di tecniche e materiali diversi
- Riconosce le principali tipologie dei beni artistici e culturali
- Utilizza la manualità anche attraverso gli strumenti specifici

Educazione fisica

- Utilizza efficacemente le proprie capacità motorie
- Usa consapevolmente il linguaggio del corpo attraverso i vari codici espressivi
- Rispetta le regole delle discipline sportive praticate
- Riconosce il corretto rapporto tra esercizio fisico, alimentazione e benessere

Religione cattolica

- Individua, a partire dalla Bibbia, i dati oggettivi della storia della salvezza
- Riconosce i linguaggi espressivi del cristianesimo e le loro tracce presenti nella realtà
- Coglie nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diverse culture e religioni
- Confronta criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana

Attività alternative alla Religione Cattolica

- Comunica attraverso l'uso di vari linguaggi, in particolare della lingua italiana
- Ascolta e comprende messaggi gradatamente più complessi
- Sostiene una semplice conversazione utilizzando un lessico adeguato
- Legge e comprende semplici testi funzionali allo scopo
- Produce testi scritti

INDICATORI PER LE COMPETENZE CHIAVE -Competenze sociali e civiche -Spirito di iniziativa		
CRITERI	SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA
CONVIVENZA CIVILE Autonomia	Assumere comportamenti corretti per la sicurezza, la salute propria e altrui e per il rispetto delle persone, delle cose, dei luoghi e dell'ambiente. Individuare e distinguere chi è fonte di autorità e di responsabilità, i principali ruoli nei diversi contesti.	Sviluppare modalità consapevoli di esercizio della convivenza civile
RISPETTO DELLE REGOLE Flessibilità Consapevolezza	Seguire le regole di comportamento	Comprendere il significato delle regole per la convivenza sociale e rispettarle
PARTECIPAZIONE	Giocare e lavorare in modo costruttivo, collaborativo, partecipativo e creativo con gli altri bambini	A partire dall'ambito scolastico, assumere responsabilmente atteggiamenti, ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.
RESPONSABILITÀ	Assumersi responsabilità. Assumere e portare a termine piccoli compiti e semplici iniziative.	Riconoscersi e agire come persona in grado di intervenire sulla realtà apportando un proprio originale e positivo contributo. Assumere e portare a termine compiti e iniziative
RELAZIONALITÀ	Riflettere, confrontarsi, ascoltare, discutere con gli adulti e con gli altri bambini, tenendo conto del proprio e dell'altrui punto di vista, delle differenze e rispettandoli. Esprimere in modo consapevole le proprie esigenze e i propri sentimenti	Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Rispetto delle diversità, confronto responsabile e dialogo.

INDICATORI DI VALUTAZIONE PER I COMPITI DI REALTÀ

Come previsto dal Piano di Miglioramento, in tutte le classi della Scuola Primaria e in tutte le classi della Scuola sec. di 1° grado, saranno introdotte due valutazioni, una per quadrimestre, attraverso i compiti di realtà (prove che pongono l'alunno in condizione di risolvere situazioni problematiche reali, vicine al suo vissuto e per la soluzione delle quali deve applicare le conoscenze e le abilità afferenti alle diverse discipline).

INDICATORI	INIZIALE (D)	BASE (C)	INTERMEDIO (B)	AVANZATO (A)
Rubrica di processo (valuta la competenza agita in situazione)	Lo studente ha incontrato difficoltà nell'affrontare il compito di realtà ed è riuscito ad applicare le conoscenze e le abilità necessarie solo se aiutato dall'insegnante o da un pari.	Lo studente è riuscito a svolgere in autonomia le parti più semplici del compito di realtà, mostrando di possedere conoscenze ed abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali	Lo studente ha mostrato di saper agire in maniera competente per risolvere la situazione problema, dimostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità richieste	Lo studente ha saputo agire in modo esperto, consapevole e originale nello svolgimento del compito di realtà, mostrando una sicura padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità richieste
Rubrica di prodotto (risultato dell'agire competente in termini di elaborato)	L'elaborato prodotto presenta varie imperfezioni, una struttura poco coerente e denota un basso livello di competenza da parte dell'alunno	L'elaborato prodotto risulta essere semplice, essenziale ed abbastanza corretto, perciò dimostra come l'alunno sia in grado di utilizzare le principali conoscenze e abilità richieste	L'elaborato prodotto risulta essere ben sviluppato ed in gran parte corretto, perciò dimostra come l'alunno abbia raggiunto un buon livello di padronanza della competenza richiesta	L'elaborato prodotto risulta essere significativo ed originale, corretto e ben strutturato, perciò dimostra un'ottima padronanza della competenza richiesta da parte dell'alunno
Rubrica di consapevolezza metacognitiva (risultato della relazione individuale sull'UdA o dell'esposizione)	La relazione/esposizione e mostra un scarso livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione/illustrazione approssimata ed imprecisa dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con una proprietà di linguaggio da migliorare	La relazione/esposizione mostra un discreto livello di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione semplice ed essenziale dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso basilare del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota una buona capacità di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione precisa e abbastanza dettagliata dei contenuti, delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso corretto del linguaggio specifico	La relazione/esposizione denota un livello profondo di riflessione dell'alunno sulle attività svolte e sul proprio operato ed una ricostruzione completa, ragionata e approfondita delle fasi e degli obiettivi del percorso, con un uso costante e preciso del linguaggio specifico

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati, raccontare le proprie esperienze e adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue). Avere consapevolezza che esistono lingue e culture diverse.	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi verso l'ambiente, i beni comuni, la sostenibilità.	
Competenza digitale	Utilizzare con responsabilità le tecnologie digitali in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente;; affrontare positivamente i conflitti, collaborare con altri, empatizzare. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Utilizzare conoscenze e nozioni di base per ricercare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Rispettare le regole condivise e collaborare con gli altri per la costruzione del bene comune. Partecipare alle diverse forme di vita comunitaria, divenendo consapevole dei valori costituzionali. Riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare originalità e spirito di iniziativa. Realizzare semplici progetti. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere sulle proprie scelte.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

(*) Livello Indicatori esplicativi

A – Avanzato L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità;; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.

B – Intermedio L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.

C – Base L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.

D – Iniziale L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

COMPETENZA CHIAVE	COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
Competenza alfabetica funzionale	Padroneggiare la lingua di scolarizzazione in modo da comprendere enunciati di una certa complessità, esprimere le proprie idee, adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
Competenza multilinguistica	Utilizzare la lingua inglese a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana relative ad ambiti di immediata rilevanza e su argomenti familiari e abituali, compresi contenuti di studio di altre discipline (Livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) Riconoscere le più evidenti somiglianze e differenze tra le lingue e le culture oggetto di studio	
	Utilizzare una seconda lingua comunitaria* a livello elementare in forma orale e scritta (comprensione orale e scritta, produzione scritta e produzione/interazione orale) in semplici situazioni di vita quotidiana in aree che riguardano bisogni immediati o argomenti molto familiari (Livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue) *specificare la lingua: Lingua.....	
Competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria	Utilizzare le conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizzare il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano situazioni complesse.	
Competenza digitale	Utilizzare con consapevolezza e responsabilità le tecnologie digitali per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con le altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
Competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare	Avere cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. Utilizzare conoscenze e nozioni di base in modo organico per ricercare e organizzare nuove informazioni. Accedere a nuovi apprendimenti in modo autonomo. Portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
Competenza in materia di cittadinanza	Comprendere la necessità di una convivenza civile, pacifica e solidale per la costruzione del bene comune e agire in modo coerente. Esprimere le proprie personali opinioni e sensibilità nel rispetto di sé e degli altri. Partecipare alle diverse funzioni pubbliche nelle forme possibili, in attuazione dei principi costituzionali. Riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Osservare comportamenti e atteggiamenti rispettosi dell'ambiente, dei beni comuni, della sostenibilità ambientale, economica, sociale, coerentemente con l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.	
Competenza imprenditoriale	Dimostrare spirito di iniziativa, produrre idee e progetti creativi. Assumersi le proprie responsabilità, chiedere aiuto e fornirlo quando necessario. Riflettere su se stesso e misurarsi con le novità e gli imprevisti. Orientare le proprie scelte in modo consapevole.	
Competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali	Orientarsi nello spazio e nel tempo e interpretare i sistemi simbolici e culturali della società, esprimendo curiosità e ricerca di senso. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento, esprimersi negli ambiti più congeniali: motori, artistici e musicali.	
L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

(*) Livello Indicatori esplicativi

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

TABELLA DI CORRISPONDENZA VOTO/LIVELLO/CERTIFICAZIONE DEI LIVELLI DI COMPETENZA

LIVELLO	VOTO	
A AVANZATO	9/10	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità;; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B INTERMEDIO	8	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C BASE	7	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D INIZIALE	6	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.